Caro Mauro, questa volta non mi trovi completamente d’accordo sull’ottima organizzazione della manifestazione di Controguerra.

Cominciamo dalla logistica: nessun cartello indicante il ritrovo; servizi igienici e docce carenti e inadatti per una manifestazione di quelle proporzioni.

Gare giovanili: Questo il punto più dolente perché coinvolge chi si avvicina allo sport e prende le prime sberle da adulti che non hanno la sensibilità di interfacciarsi con il mondo dei giovanissimi. Sono state annullate classifiche per problemi di chip (c’era la famosissima TDS). Nonostante che sulla linea di traguardo c’erano 4-5 giudici Fidal che registravano gli arrivi, non si è stati in grado di stilare le classifiche.

Tu sai che non sono per l’agonismo esasperato per il mondo dei giovanissimi, ma dal momento che la manifestazione relativa ai ragazzi era a carattere competitivo si doveva avere la stessa cura (anzi maggiore) che si pone per le gare degli adulti.

L’improvvisazione è stata padrona delle gare riservate al settore giovanile; alla partenza tutti erano all’oscuro del susseguirsi del programma di partenze; non c’era in giro per tutta la piazza un solo personaggio dell’organizzazione che fosse stato riconoscibile per una divisa o una pettorina Staff con chiunque (sulla linea di partenza) parlassi era all’oscuro di tutto.

Alle 12 e passa ero ancora alla ricerca di un fantomatico Dott. Chiodi che doveva essere il referente dell’organizzazione per sapere se i ragazzi sarebbero stati o meno premiati tutti con un riconoscimento che avrebbe potuto quantomeno rendere meno pesanti le loro colpe e più lieve la delusione dei piazzati.

Per quanto riguarda la magnalonga debbo dire che dal momento che non si pagava una quota aggiuntiva rispetto alla normale passeggiata è stata gradevole ma colma di lacune; le code ai vari ristori erano lunghe e anche il ristoro finale e il pasta party non lo sono stati di meno. Per oltre 2000 persone vanno predisposti tavolate ben più lunghe e più punti di distribuzione sullo stesso punto ristoro; l’ho detto e lo ripeto che se quella doveva essere una magnalonga e non una passeggiata all’interno di una manifestazione podistica essa sarebbe stata un vero flop.

Ottima la location e, a detta dei partecipanti, il percorso e l’organizzazione della 15 Km., ma tradire le aspettative dei ragazzi è inaccetabile; poi per farsi grandi, si può chiamare la Rai, far intervenire personaggi, agonistici e non, avere grossi sponsor ma ciò non nasconde quello che gli occhi e i pensieri dei più piccoli (e degli osservatori attenti) colgono!

Io credo che se l’organizzazione delle varie edizioni passate e future della Stracassero fossero state al loro livello, tu, Mauro ti saresti vergognato!

Forse sbaglio ma questo è quanto ho potuto rilevare io dal di fuori.

Colgo l’occasione (qualora tali note vengano pubblicate) per salutare gli amici del Gruppo Podistico Avis; ovviamente un caro saluto a te, ciao Paolo

P.S. Questa è solamente una mia opinione che intendevo esternarti; se vuoi puoi tranquillamente inserirla tra le opinioni dei soci sul sito del Gruppo e sarei ben lieto se altri riescano a farmi ricredere. Sei libero (anzi obbligato) a correggere la forma dell’osservazioni.